



maggioranza dei casi, non esiste: perché se è vero che è libero chi ha alternative per scegliere, l'attuazione della legge 194 si dimentica della dissuasione con la quale le strutture dovrebbero aiutare la donna a «rimuovere le cause che la porterebbero alla interruzione della gravi-

danza [...] offrendole tutti gli aiuti necessari sia durante la gravidanza sia dopo il parto» (art. 5). Posto che è il diritto alla vita a fondare tutti i diritti e l'ordinamento stesso, l'obietto decido di non ottemperare all'eccezione – cioè l'aborto – decide di confermare la regola.

REGIONE	Anno 2014					Anno 2006				
	T.AB	N. IVG	% ginec. obiettori	% T.AT < 14 gg	% T.AT 22-28 gg	T.AB	N. IVG	% ginec. obiettori	% T.AT < 14 gg	% T.AT 22-28 gg
ITALIA	7.1	96578	70.7	64.8	9.2	9.4	131018	69.2	56.7	12.4
ITALIA SETT.	7.3	43916	65.1	64.6	9.0	9.8	59829	65.2	53.2	13.3
Piemonte	8.4	7856	63.3	70.5	7.3	11.4	11030	62.9	51.1	13.7
Val d'Aosta	7.5	208	13.3	59.9	6.8	9.6	274	16.7	40.5	7.8
Lombardia	7.3	15991	68.3	60.0	10.4	10.0	22248	68.6	58.6	11.3
Bolzano	4.4	526	85.9	77.2	3.4	4.9	564	74.1	44.7	15.2
Trento	6.4	758	57.4	57.9	10.2	11.6	1358	64.0	62.7	11.1
Veneto	5.0	5472	77.0	50.5	15.3	6.4	7090	79.1	34.0	23.4
Friuli V.G.	6.3	1609	58.4	64.8	8.0	8.0	2107	59.8	54.4	11.0
Liguria	9.5	3023	59.7	71.4	7.5	10.9	3700	56.3	51.1	14.1
Emilia Romagna	8.8	8473	53.0	73.6	5.1	12.2	11458	53.5	56.8	11.1
ITALIA CENTR.	7.6	20259	68.6	59.3	10.7	10.9	28888	71.0	55.2	13.4
Toscana	8.2	6526	59.5	63.3	9.1	11.0	8879	55.9	63.3	9.3
Umbria	7.6	1479	65.6	43.0	17.5	11.1	2178	70.2	51.0	13.3
Marche	5.5	1839	70.1	70.6	7.7	7.4	2581	78.4	73.9	5.6
Lazio	7.7	10415	78.2	57.1	11.3	11.8	15250	77.7	47.8	17.2
ITALIA MERID.	7.1	23564	80.4	72.0	7.3	8.8	30716	71.5	63.6	9.9
Abruzzo	7.5	2209	80.7	63.9	11.2	8.8	2709	45.5	71.9	4.9
Molise	6.0	413	89.7	89.8	1.5	8.3	620	82.8	NR	NR
Campania	6.6	9369	81.8	73.4	5.6	8.2	12049	83.0	62.1	10.3
Puglia	9.0	8514	78.5	76.0	6.7	11.2	11333	79.9	60.9	11.5
Basilicata	4.9	631	88.1	78.8	3.8	4.9	701	44.0	78.0	3.5
Calabria	5.3	2428	76.6	55.7	13.4	6.6	3304	73.5	64.9	10.0
ITALIA INSUL.	5.7	8839	79.0	59.2	11.3	7.0	11585	76.3	66.0	8.9
Sicilia	5.9	6916	89.1	55.5	13.0	7.5	9303	84.2	62.0	10.5
Sardegna	5.2	1923	60.2	72.0	5.3	5.5	2282	57.3	77.8	4.1

Tabella a pag. 53 della Relazione Ministeriale sull'attuazione della L. 194, pubblicata in data 16 dicembre 2016. La tabella contiene il Tasso di abortività, obiezione di coscienza e tempi di attesa di tutte le regioni italiane

BAMBINI NON NATI, SI' DEL VENETO ALLA SEPOLTURA Al di là dell'età di gestazione. E delle polemiche

Grazie al voto di una maggioranza trasversale la Giunta regionale del Veneto ha varato una norma che permette la sepoltura dei bambini non nati indipendentemente dall'età di gestazione. Aspre polemiche si sono levate dalla CGIL che, definendo questa decisione «grave oltre che sbagliata», ritiene che coloro che vivono la drammatica esperienza di un aborto hanno «il diritto di scegliere senza costrizioni esterne, come prevede la legge 194». Un plauso all'iniziativa è arrivato da Federvita Veneto: «Un traguardo importante per le mamme desiderose di

ricordare il proprio figlio in un luogo fisico», ha commentato Bruna Rigoni in una nota.

Due piccole annotazioni sulla reazione della CGIL. – Pur facendo molta fatica a comprendere la competenza della CGIL in tema di seppellimento di bambini non nati, proprio non si comprende il riferimento alla legge 194. Ad onor del vero, la legge in questione nulla dice in merito a questa tematica. È un commento del tutto falso e infondato. Non vi è nessun contrasto con la legge 194 nel ricordare il valore umano del bambino non nato.

Appare del tutto evidente che il vero obiettivo del sindacato dei lavoratori oggi capitanato da Susanna Camusso è quello di negare l'identità umana del concepito, sia dal punto di vista teologico che per quanto riguarda le applicazioni pratiche: «grave oltre che sbagliata», quindi, può dirsi la carica ideologica con cui vengono affrontati questi argomenti.

Riconoscere il valore della vita dei bambini non nati significa avere il coraggio di restituire alle mamme e ai papà una possibilità di elaborare il lutto e, talora, riconciliare la propria vita con scelte che possono aver causato quella morte.

Massimo Magliocchetti